

PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013
Competitività
Regionale e
Occupazione

PIT CHIETI

PROVINCIA DI CHIETI

Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

Settore 3

Finanze Bilancio Patrimonio Finanziamenti

Promozione e Valorizzazione del Territorio Attività Produttive

AVVISO PUBBLICO

PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE

AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico “Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d’intervento 1.1 Aumentare l’attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita.

POR FESR Abruzzo 2007 – 2013

Asse IV “Sviluppo Territoriale” - Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori montani”

Art 1

Contesto programmatico di riferimento

Nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, anche a seguito del Verbale di Intesa fra il Presidente della Regione Abruzzo e i Presidenti delle Province sui piani di azione territoriale, la Regione Abruzzo ha attivato lo strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale, coinvolgendo Enti locali e operatori economici per realizzare programmi complessi per la valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e per la competitività dei territori (innovazione ed energia).

I Progetti Territoriali sono un insieme di azioni e interventi definiti e messi in atto per il perseguimento di un obiettivo chiaramente identificato di sviluppo e promozione di un sistema territoriale. Lo strumento della Progettazione integrata è coordinato dalle Province – individuate quali Organismi intermedi con DGR n. 1191 del 29/XI/2007 – in collaborazione con i Partenariati locali dei territori oggetto di intervento.

L'”obiettivo generale” del Progetto Integrato Ambito Lanciano è quello di:

“Creare un sistema integrato dell'accoglienza per migliorare l'attrattività del territorio, valorizzando l'autenticità e l'unicità delle risorse locali di identità, cultura ambiente nell'ottica della qualità e della professionalità”.

Il PIT ambito Lanciano è stato approvato con delibera Giunta Regionale n. 1239 del 10 dicembre 2008 pubblicata sul BURA N. 4 Speciale del 16 gennaio 2009.

Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni ammesse a cofinanziamento mediante il presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti nella materia concernente l'attuazione delle operazioni medesime, anche con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché ai vincoli ed alle procedure applicabili al POR FESR 2007-2013 stabiliti dall'Autorità di Gestione.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie e nazionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE);
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali di sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

Art 3

Definizioni

«**Beneficiario**»: un operatore, organismo/ente o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; nel quadro del regime di aiuti di cui all'articolo 87 del trattato, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico. Ai fini del presente Avviso sono beneficiari esclusivamente i soggetti di cui al successivo art. 6.

«**Investimento Pubblico**»: complesso di attività finanziate con risorse pubbliche (UE, Stato, Regione, Enti locali e altri enti pubblici).

«**Operazione**»: un progetto o un gruppo di progetti selezionato dalla Provincia di Chieti nell'ambito del PIT, in qualità di Organismo Intermedio del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal presente avviso, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce.

Art 4

Oggetto e fonti di finanziamento

Il presente Avviso è relativo alla Linea di Intervento 1.1 “Aumentare l’attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita” del PIT Ambito Lanciano ed è finanziato nell’ambito dell’Asse IV “Sviluppo Territoriale”, dall’Attività IV.2.1 “Valorizzazione dei territori montani” del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

Nello specifico l’Avviso è volto alla concessione di contributi non rimborsabili a sostegno di investimenti finalizzati alla spettacolarizzazione e teatralizzazione delle mete di visita mediante ristrutturazione, razionalizzazione, adeguamento ed ammodernamento delle infrastrutture a supporto delle stesse e, più in generale, al cofinanziamento di interventi sulle mete di visita capaci di attrarre maggiori flussi di visitatori, attraverso l’adeguamento del prodotto offerto.

Art 5

Durata e variazioni del progetto di investimento

Il progetto d’investimento può avere una durata massima di 12 mesi dalla data dell’atto di concessione del contributo. Tale termine può essere prorogato su autorizzazione dell’Organismo Intermedio, una sola volta, per un periodo non superiore a 4 mesi, su richiesta motivata del beneficiario, da far pervenire al Settore 3 della Provincia di Chieti, a pena di inammissibilità, entro il novantesimo giorno antecedente la scadenza originaria del progetto. La data di ricezione al protocollo generale della Provincia di Chieti fa fede agli effetti del rispetto dei termini anzidetti.

E’ consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, almeno 90 gg antecedenti la scadenza originaria assegnata al progetto medesimo. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione da parte del competente Settore della Provincia di Chieti, nella sua veste di Organismo Intermedio. L’istanza di variazione non può comunque riguardare la quota percentuale di cofinanziamento approvata a carico del beneficiario dell’operazione e/o le altre condizioni che

influenzano i criteri di selezione, la valutazione di merito del progetto d'investimento e l'attribuzione dei relativi punteggi.

Art 6

Beneficiari ed aree eleggibili

Possono beneficiare dei contributi previsti nel presente Avviso esclusivamente gli Enti Locali, in forma singola o associata, che intendono realizzare progetti di investimento di cui al successivo art. 7, mediante interventi realizzati sulle mete di visita localizzate nei Comuni montani ex LR 11/2003 di Atesa, Archi, Bomba, Borrello, Casoli, Civitaluparella, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Colledimezzo, Fallo, Fara San Martino, Gamberale, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Palena, Palombaro, Pennadomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roccascalegna, Roio del Sangro, Rosello, Taranta Peligna, Tornareccio, Torricella Peligna, Villa Santa Maria (All. B al POR FESR Regione Abruzzo 2007-2013) ricadenti nell'ambito territoriale di Lanciano.

Art 7

Investimenti finanziabili

Trattasi di azioni ed investimenti che devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato. Sono ammissibili interventi di adeguamento e sviluppo delle strutture e impianti tecnologici utilizzando metodologie e sistemi innovativi (es. sistemi di proiezione e sonorizzazione, particolari illuminazioni delle mete, attrazioni e giochi, ecc.); sono ammissibili interventi di "spettacolarizzazione" o "teatralizzazione" capaci di adeguare il prodotto alle nuove esigenze dei visitatori.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico.

Art 8

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente Avviso e segnatamente:

- Spese per l'eventuale acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento (alle condizioni e nei limiti della pertinente normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa: art. 5 "Acquisto di terreni" e art. 6 "Acquisto di Edifici" del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 294 del 17 dicembre 2008);
- spese per l'esecuzione dei lavori (opere murarie e assimilabili ed impianti, compresi quelli di illuminazione);
- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc.);
- spese per attrezzature tecnologiche, multimediali ed elettroniche (importanti per la spettacolarizzazione);
- spese per consulenze e servizi nel settore qualità e gestione integrata, informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica, non superiore al 20% dell'investimento totale previsto;
- spese generali di progettazione, direzione dei lavori, indagini geologiche e simili, per un importo complessivo non superiore al 12% del valore dei lavori e forniture a base d'asta.
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità stabilite dall'art. 7, punto 1, lett d), del REG. (CE) n. 1080/2006 e dall'art. 7, punti 1 e 2, del su richiamato DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Considerate le finalità di cui all'art. 4, nel quadro economico dell'intervento le voci di costo impianti, arredi ed attrezzature tecnologiche e multimediali **dovranno essere prevalenti** rispetto alle altre voci di spesa ammissibili.

Fermo restando il riferimento al pieno rispetto della normativa sull'ammissibilità delle spese di cui al più volte citato DPR n. 196/2008 (quale Regolamento che definisce, ai sensi dell'art. 56, § 4, del Reg. (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013) e fatto salvo quanto previsto dallo stesso Reg. (CE) n.1083/2006, nonché dal Reg. (CE) n. 1080/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Reg. (CE) n. 1828/2006, non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione:

- a. le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- b. le spese effettuate anteriormente rispetto alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.;
- c. rimborsi spese per vitto, alloggio e trasporti;
- d. imposte diverse dall'IVA recuperabile, interessi passivi, spese notarili, ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie e simili);
- e. spese inerenti beni usati;
- f. spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;
- g. spese per l'edilizia abitativa.

Art 9

Risorse finanziarie e intensità del contributo

La dotazione finanziaria complessiva della linea di intervento è pari a 660.000,00 euro.

Il Beneficiario, previa comunicazione alla Provincia di Chieti, può utilizzare, *esclusivamente per opere migliorative e complementari*, le somme eventualmente derivanti da economie, ivi comprese quelle conseguenti a ribassi d'asta e a variazioni di IVA. In caso contrario, il Beneficiario dovrà, comunque, comunicare alla Provincia l'esistenza delle economie predette per consentire un rapido reimpiego delle stesse a favore di altri interventi, in ossequio a quanto previsto al comma precedente.

L'agevolazione è costituita da un contributo sulla spesa ammissibile. L'investimento minimo ammissibile è pari a 70.000,00 euro . Tale livello minimo deve essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione. Il contributo massimo concedibile è pari al 70% dell'importo complessivo del progetto di investimento ammesso a finanziamento; in ogni caso il contributo concedibile non può eccedere la somma in termini assoluti di euro € 82.500,00. La quota di cofinanziamento minima a carico del proponente è pari almeno al 30% dell'importo complessivo del progetto di investimento ammesso a finanziamento.

Gli Enti possono presentare una sola domanda di agevolazione optando per la linea di intervento 1.1 o per la linea di intervento 1.2. pena l'esclusione delle istanze presentate.

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili con altri relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art 10

Procedure di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo, redatta secondo lo schema allegato (Allegato I, scaricabile dal sito www.provincia.chieti.it, alla sezione dedicata al P.I.T.), deve essere inviata **entro e non 45 giorni giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.** alla Provincia di Chieti, Settore 3 - Servizio Attività Produttive e Sviluppo Economico, Corso Marrucino n. 97 – 66100 CHIETI, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo posta celere con avviso di ricevimento, in busta chiusa e sigillata. Al fine del rispetto del su indicato termine fanno fede il timbro e la data riportati sul plico dall'Ufficio postale di spedizione. La documentazione viaggia a totale rischio del richiedente. Sulla busta deve essere indicata a pena di esclusione, la dicitura “Avviso PIT Ambito Lanciano - Linea d'intervento 1.1 Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita”.

Art 11

Documenti da allegare alla domanda di contributo

I proponenti, a pena esclusione, devono allegare alla domanda di contributo (Allegato I – Dichiarazione di ammissione al finanziamento) debitamente compilata in ogni sua parte, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante, i seguenti documenti:

- Progetto, definitivo o esecutivo, nelle forme e nei modi di cui al vigente Codice degli Appalti Pubblici approvato dall'Organo Istituzionale competente;
- Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento del progetto (Allegato II – Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento, scaricabile dal sito www.provincia.chieti.it alla sezione dedicata al P.I.T.);
- Copia di documento di identità in corso di validità.

Art 12

Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti

La Provincia di Chieti procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 13. Nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

Qualora vengano riscontrate carenze, tali da non costituire cause di non ammissibilità alla fase di valutazione ex art. 13, la Provincia potrà richiedere, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, dati e/o precisazioni e/o chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata. Qualora i dati e/o le precisazioni e/o i chiarimenti e/o le integrazioni non siano trasmessi entro il termine di giorni 10 dalla richiesta, la domanda di contributo non sarà ammessa alla successiva fase di valutazione.

La fase di verifica dell'ammissibilità della domanda si conclude con apposito verbale del tecnico istruttore.

Ai proponenti non ammessi alla successiva fase di valutazione, verrà data formale comunicazione, a mezzo raccomandata A/R, delle relative motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della domanda.

Le domande dichiarate ammissibili saranno sottoposte a valutazione, secondo i criteri stabiliti al successivo art 14.

A conclusione della fase di valutazione verrà redatta una graduatoria contenente rispettivamente le indicazioni delle domande idonee e finanziabili, di quelle idonee ma non finanziabili, di quelle escluse.

La graduatoria è soggetta ad approvazione con Determina del Dirigente del competente Settore della Provincia di Chieti. La graduatoria finale sarà pubblicata sul BURA, presso l'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Chieti. Ai beneficiari idonei e finanziabili sarà data comunicazione anche mediante raccomandata A/R.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.

Art 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase di verifica dell'ammissibilità della domanda è volta a consentire la verifica dei requisiti di ammissibilità e delle cause di esclusione dell'istanza, il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Alla luce di quanto adottato dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007, i requisiti di ammissibilità che verranno verificati sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- conformità della domanda e delle dichiarazioni agli Allegati I e II;
- debita sottoscrizione del legale rappresentante della domanda e delle dichiarazioni prodotte;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della domanda di contributo e dell'eventuale documentazione integrativa;

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR FESR Abruzzo 2007-2013, dal PIT Ambito Lanciano e dall'art. 6 del presente Avviso;

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR FESR Abruzzo 2007-2013, nel PIT Ambito Lanciano e nel presente Avviso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici ai sensi del presente Avviso;
- rispetto della soglia minima di investimento ammissibile e del contributo massimo concedibile come previsti nel presente Avviso;
- disponibilità del bene.

Art 14

Criteri di valutazione

In conformità agli obiettivi del presente Avviso, la valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi assegnati sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente articolo.

Le domande ritenute ammissibili saranno valutate secondo i seguenti criteri ponderati:

Nell'allegato a) vengono riportati i giudizi attribuiti alle emergenze culturali, ambientali ed ai flussi turistici del territorio per l'attribuzione dei punteggi di cui sopra.

In caso di parità di punteggio tra due o più domande/progetti la precedenza in graduatoria viene stabilita sulla base del maggior punteggio ottenuto nel Criterio sub-a) "*Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche al fine della destagionalizzazione turistica*"; nel caso di ulteriore parità di punteggio tra due o più domande/progetti per la precedenza in graduatoria si prenderà in considerazione il maggior punteggio ottenuto nel Criterio sub-c) "*Quota di finanziamento pubblico a carico del beneficiario finale*"; nel caso dovesse ancora ripetersi la situazione di parità di punteggio fra due o più domande/progetti per la precedenza in graduatoria si prenderà in considerazione il maggior punteggio ottenuto nel Criterio sub-b) "*Capacità di avviare forme di gestione integrata tra risorse culturali/naturali dell'ambito al fine di elevare la qualità dell'offerta e dell'organizzazione interna*"; in caso di ulteriore parità di punteggio la precedenza sarà attribuita sulla base del maggior investimento programmato; nel caso di persistenza di una situazione di parità verrà data priorità alla richiesta di agevolazione di importo inferiore.

La graduatoria delle domande è formulata con riferimento a tutte le richieste ammesse alla valutazione di merito ed i progetti di investimento in essa inseriti sono ammessi alle agevolazioni procedendo nell'ordine della medesima e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile. Qualora l'ultima posizione agevolabile in graduatoria sia occupata da due o più progetti, le disponibilità residue saranno ripartite tra quest'ultimi proporzionalmente alle agevolazioni concedibili.

Art 15

Erogazione del finanziamento

Il Contributo viene erogato secondo i termini e le modalità che seguono:

1. la prima anticipazione pari al 10% è liquidata ed erogata a dimostrazione dell'avvenuto affidamento dei lavori e/o delle forniture, previa apposita richiesta;
2. ulteriori pagamenti, rispettivamente del 30%, 30% e 25% del contributo accordato, sono erogati sulla base di atti amministrativi appositamente adottati dai competenti organi dell'Ente beneficiario, attestanti che i lavori e/o le forniture sono stati eseguiti e regolarmente contabilizzati, e sulla base dello stato di avanzamento degli stessi, rispettivamente per importi almeno eguali al 30%, 60% e 90% dell'investimento complessivo programmato;
3. il saldo finale, che non potrà essere superiore al 5% del contributo accordato, è determinato sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed è corrisposto a seguito di presentazione:
 - ❖ del provvedimento formale approvativo degli atti di collaudo tecnico-amministrativo, del certificato di regolare esecuzione e dello stato finale dei lavori;
 - ❖ della contabilità finale, unitamente all'elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, e copia fotostatica dei giustificativi di spesa e dei mandati di pagamento regolarmente accreditati sul c/c del fornitore.

L'erogazione del saldo finale è autorizzata nel medesimo provvedimento con il quale si procede all'approvazione del rendiconto finale presentato dal beneficiario.

Il progetto si intende concluso alla data dell'effettivo pagamento di tutti giustificativi di spesa portati a rendicontazione.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto di investimento, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16 **Obblighi a carico del beneficiario**

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le regole stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria nella materia concernente l'attuazione dell'operazione, nonché dei vincoli e delle procedure applicabili al POR FESR 2007-2013 stabiliti dall'Autorità di Gestione.

In particolare, i beneficiari sono tenuti al rispetto delle seguenti regole:

- conformità alle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e ambiente e pari opportunità;
- sistema di contabilità separata per l'operazione;
- ammissibilità delle spese secondo la pertinente normativa nazionale, comunitaria e regionale ;
- adempimenti stabiliti dal presente Avviso e dal disciplinare di concessione del contributo;
- invio di tutte le informazioni richieste dall'AdG anche attraverso l'Organismo Intermedio;
- eventuale documentazione per progetti generatori di entrate;
- stabilità delle operazioni (art.57 Reg. (CE) 1080/2006);
- istituzione di un fascicolo dell'operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa;
- conservazione della documentazione fino al 31 dicembre 2018;
- obblighi di informazione e pubblicità;
- stampigliatura sulle fatture relative all'operazione del finanziamento POR ricevuto mediante annullamento di tutti i giustificativi di spesa con apposita timbratura recante la dicitura *“Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013, Attività IV.2.1 - Valorizzazione dei territori montani - PIT Ambito Lanciano – Linea di Intervento 1.1 - Anno 20__”* ;
- chiusura dell'operazione e invio documentazione finale entro il termine stabilito.

Più nello specifico, fermo restando l'obbligo generale di rispetto della normativa nazionale e regionale e delle specifiche prescrizioni dettate dai singoli Responsabili dell'Organismo Intermedio negli atti e provvedimenti amministrativi di gestione degli interventi (avvisi di evidenza pubblica, convenzioni di concessione dei contributi, provvedimenti di affidamento in concessione, etc.), gli adempimenti di natura strettamente “comunitaria” che i Beneficiari dovranno porre in essere nelle attività di realizzazione dei progetti cofinanziati dal POR FESR 2007-2013 sono:

Conformità dell'operazione al progetto ammesso al cofinanziamento

1. Il Beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento conformemente al progetto ammesso al cofinanziamento, fatto salvo le previsioni di cui all'art. 5 del presente Avviso.

2. Il Beneficiario deve attivare tempestivamente le procedure di affidamento delle opere previste dal progetto ammesso e garantirne la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
3. Il Beneficiario è tenuto a fornire all'Organismo Intermedio, secondo la tempistica e le modalità indicate nel presente avviso o nell'atto di concessione del finanziamento, tutta la documentazione e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento *in itinere* dei requisiti di ammissibilità del progetto al cofinanziamento del POR, in particolare:
 - la documentazione tecnico amministrativa, corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del Beneficiario, relativa: alla progettazione (studi di fattibilità dell'intervento; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva; piano tecnico-finanziario), all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi), alla realizzazione (certificati di consegna e avvio lavori; SAL, documentazione comprovante il rispetto della normativa di sicurezza e la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa), al completamento del progetto (comunicazione di fine lavori, rendiconto finale, attestazione del saldo alle imprese, atti di collaudo, etc.);
 - la documentazione contabile, corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del Beneficiario, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (lavori, forniture, spese tecniche, espropri, ecc.), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili.
4. Il Beneficiario deve verificare, all'atto del trasferimento da parte dell'Organismo Intermedio delle somme a titolo di contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo), la corrispondenza tra quanto ad esso effettivamente dovuto a tale titolo e quanto trasferito dalla Provincia.
5. Il Beneficiario è tenuto a restituire, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti delle attività ammesse a finanziamento, i contributi ricevuti.

Accesso

1. Il Beneficiario deve consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività oggetto del progetto nonché agli uffici dove viene conservata la documentazione relativa allo stesso:
 - al personale dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e che effettuano verifiche di primo e secondo livello;
 - ai funzionari designati da organismi nazionali di controllo e dalla Comunità Europea.
2. Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dalle persone di cui al punto precedente fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili necessari per effettuare le attività di controllo.
3. Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi assunti con l'ammissione del progetto al cofinanziamento, anche per gli anni successivi alla chiusura finanziaria e al completamento del progetto, nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e dal POR FESR 2007-2013.

Contabilità separata e archiviazione documenti

1. Nell'attuazione del progetto, il Beneficiario deve adottare un sistema di contabilità separata (in entrata e in uscita) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali. Le somme trasferite relative al contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo) devono quindi essere contabilizzate

separatamente (ad es. mediante accensione di apposito conto corrente o associando un codice alla movimentazione contabile).

2. Il Beneficiario dovrà archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto finanziato in modo tale da:
 - tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
 - essere rapidamente e facilmente consultabile;
 - nel caso di voci di spesa che si riferiscono solo in parte al progetto finanziato, essere chiaramente distinta la documentazione contabile relativa alle opere ammesse a finanziamento da quella appartenente alla parte rimanente del progetto, non realizzata con risorse a valere sul POR. Analoghe modalità dovranno essere adottate per quelle voci di spesa considerate ammissibili entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi (es.: spese di progettazione, acquisto di terreni, acquisto di immobili, ecc.);
3. Il Beneficiario dovrà conservare la documentazione di progetto in originale ovvero in copia conforme su supporti comunemente accettati a norma dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, ovvero: a) fotocopie di documenti originali; b) microschede di documenti originali; c) versioni elettroniche di documenti originali; d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.
4. Il Beneficiario dovrà conservare la documentazione di progetto fino al 31 dicembre 2018 nelle modalità di cui sopra (archiviata e disponibile), per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti di cui ai punti precedenti.

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

1. Per tutta la durata del progetto, il Beneficiario è tenuto a rilevare i dati finanziari, procedurali e fisici relativi al progetto cofinanziato, e, conseguentemente, a trasmetterli con le modalità ed i termini che verranno indicate dall'Autorità di Gestione del POR e/o dall'OI, al Responsabile di Attività dell'Organismo Intermedio.
2. I dati di cui al punto precedente dovranno essere registrati su apposite schede di rilevazione fornite dall'Organismo Intermedio;
3. Il Beneficiario dovrà, altresì, fornire all'Organismo Intermedio (o altro organismo da questo incaricato) e all'Autorità di Gestione, nei modi e tempi indicati nella richiesta, documenti e informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto, alle misure di informazione e pubblicità poste in essere ai sensi del Reg.(CE) 1828/2006, all'esistenza di eventuali criticità incontrate dal Beneficiario nella gestione dello stesso.
4. Il Beneficiario dovrà partecipare ad eventuali riunioni tecniche organizzate dall'Autorità di gestione del POR o dall'Organismo Intermedio fornendo tutte le informazioni utili al fine dell'analisi dell'attuazione dell'intervento finanziato.
5. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

Previsioni di spesa

1. Per tutta la durata del progetto, il Beneficiario deve, altresì, inviare all'Organismo Intermedio le previsioni di spesa relative al progetto cofinanziato, con le modalità ed i termini previsti per le schede di monitoraggio.

Informazione e Pubblicità

1. Il Beneficiario si obbliga ad osservare la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità disciplinata dal Regolamento (CE) 1828/2006 (Regolamento di Applicazione) ed a garantire l'informazione nei confronti dell'opinione pubblica in merito alla natura comunitaria dei fondi con cui viene realizzato il progetto. A tal fine, si richiamano espressamente le previsioni di cui:
 - all'art. 8 del Regolamento di Applicazione (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico);
 - all'art. 9 del Regolamento di Applicazione (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione)
2. Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione ed in tutti i documenti riguardanti l'operazione, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
3. Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006: a) l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea"; b) l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; c) il logo regionale PIT specifico per l'Ambito di riferimento; d) l'emblema ufficiale della Regione Abruzzo e della Provincia di Chieti; e) lo slogan generale di alto impatto scelto dall'Organismo Intermedio.

Art 17

Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dall'UE.

L'agevolazione viene revocata nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa, anche per cause non imputabili al beneficiario finale;
- b) qualora l'ente non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie e dichiarazioni mendaci, inesatti o reticenti;
- d) qualora il soggetto beneficiario non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente Avviso ovvero dall'atto di concessione del contributo;
- e) qualora l'ente compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- f) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo o non rientri nei territori ammissibili;

- g) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- h) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione o comunque inferiore al limite minimo d'investimento previsto all'art. 9 del presente Avviso;
- i) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato. Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art 18 **Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione provinciale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia di Chieti, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia di Chieti debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 19 **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Avviso e nell'atto di concessione del contributo, si applicano tutte le disposizioni contenute dalla normativa vigente in materia a livello comunitario, nazionale e regionale nonché quelle contenute nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel SAR POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e nei Manuali/Circolari dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

Allegati:

- I Dichiarazione per l'ammissione al finanziamento
- II Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento

Allegato a)

Attribuzione dei giudizi per la valutazione del grado di rilevanza turistica delle mete di visita approvati nel PIT, con Delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 10-12-2008 e pubblicata sul B.U.R.A., N. 4 Sezione Speciale del 16 gennaio 2009.

Mete di visita

I giudizi sono finalizzati a valutare la rilevanza turistica e la capacità di attrazione della singola meta; essi vengono espressi **sommando** i seguenti parametri:

Rilevanza della meta:

- 3 punti Un giudizio alto viene dato per una meta che, nel suo complesso, ha, in termini di rilevanza, il potenziale sufficiente per poter essere inserita in un programma di visita di un giorno come meta principale. Cioè rappresenta l'elemento più attrattivo del viaggio.
- 2 punti Un giudizio medio viene dato per una meta che, nel suo complesso, ha, in termini di rilevanza, il potenziale sufficiente per poter essere inserita in un programma di visita di un giorno come meta secondaria. Cioè giustifica una deviazione e può occupare lo spazio di tempo per una sosta di circa un'ora.
- 1 punto Un giudizio basso viene dato per una meta che, nel suo complesso, ha, in termini di rilevanza, il potenziale sufficiente per poter essere inserita in un programma di visita di un giorno come elemento da menzionare e da mostrare. Cioè giustifica una deviazione o può occupare lo spazio di tempo per una sosta di pochi minuti.

Fruibilità della meta:

- 3 punti Un giudizio alto viene dato per una meta gestita e visitabile per almeno 60 giorni/anno e con contratti di gestione pluriennali (minimo tre). Per gestita si intende la capacità di offrire un sistema codificato di visita reso pubblico attraverso strumenti di comunicazione accessibili al visitatore (web, brochure, manifesti, ecc.).
- 2 punti Un giudizio medio viene dato per una meta gestita e visitabile al di sotto di 60 giorni/anno. Per gestita si intende la capacità di offrire un sistema codificato di visita reso pubblico attraverso strumenti di comunicazione accessibili al visitatore (web, brochure, manifesti, ecc.).
- 1 punto Un giudizio basso viene dato per una meta che non presenta forme codificate di gestione.

Flussi visitatori

I giudizi sono finalizzati a valutare la frequentazione di alcuni luoghi emblematici per l'offerta turistica del territorio

2 punti Presenza di un numero > di 4.000 visitatori anno documentati.

1 punto Presenza di un numero < di 4.000 visitatori anno documentati.

<i>Comune</i>	<i>Luogo di visita</i> (documentati con biglietti)	<i>Presenze</i> 2006	<i>Presenze</i> 2007
Fara San Martino	Museo Naturalistico PNM	146	525
Lama dei Peligni	Centro visite PNM	1.628	1.470
Montenerodomo	Juvanum	800	1.296
Palena	Museo Orso Marsicano	1.350	1.115
Roccascalegna	Castello	6.696	5.391
Taranta Peligna	Grotta del Cavallone	7.500	8.850

Attribuzione dei giudizi sulle mete di visita e sui flussi turistici

Risorse culturali

Comune	Emergenza	Rilevanza	Fruibilità	Flussi
Archi	Castello Baronale	2	1	0
Atessa	Convento di San Pasquale	2	2	0
Atessa	Museo nel Palazzo ex GIL	1	1	0
Atessa	Palazzo Ferri	1	1	0
Bomba	Museo etnografico	2	2	0
Casoli	Castello Masciantonio	2	2	0
Civitella M.R.	Castello - Palazzo Baglioni e Palazzo Gattone - Museo della civiltà contadina	2	1	0
Colledimezzo	Castello d'Avalos	2	1	0
Gessopalena	Borgo di gesso	3	2	0
Montenerodomo	Area archeologica di Juvanum e Museo	3	2	1
Palena	Museo Orso Morsicano	2	3	1
Palena	Museo geopaleontologico	2	2	0
Palena	Santuario Madonna dell'Altare	2	2	0
Quadri	Area archeologica di Tremula	2	1	0
Roccascalegna	Castello	3	3	2
Tornareccio	Parco archeologico Monte Pallano	3	3	0
Villa Santa Maria	Museo del Cuoco	2	1	0

Risorse ambientali

Comune	Emergenza	Rilevanza	Fruibilità	Flussi
Bomba, Colledimezzo, Pietraferrazzana, Villa S. Maria, Pennadomo	Lago di Bomba	3	2	0
Borrello	Riserva regionale "Cascate del Rio Verde"	3	2	0
Casoli, Civitella M.R., Gessopalena	Lago S. Angelo	2	1	0
Fara San Martino	Vallone e gole di "Santo Spirito"	3	2	0

Fara San Martino	Museo naturalistico	2	2	1
Lama dei Peligni	Oasi del Camoscio e Museo “Locati”	3	3	1
Taranta Peligna	Grotte del Cavallone	3	2	2
Rosello	Riserva regionale “Abetina”	3	3	0
Taranta Peligna	“Acque vive” lungo il fiume Aventino	2	1	0

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013
PIT AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico – Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d'intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita"

ALLEGATO I

integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità". Linea di intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita";

- coerenza dell'intervento con gli obiettivi ed i contenuti dell'Avviso;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati dall'Avviso;
- completezza e conformità della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica prevista;
- disponibilità del bene;
- conformità dell'intervento proposto alle leggi statali e regionali vigenti;
- che il lotto oggetto dell'intervento è servito dalle urbanizzazioni a rete, in particolare dalla viabilità di accesso;
- di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per le opere preventivate, di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

2) DI IMPEGNARSI A PENA DI ESCLUSIONE E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO:

- ad appaltare i lavori entro 150 giorni dalla concessione del finanziamento;
- a provvedere agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità, come definito nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ed indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- a provvedere agli adempimenti in materia di controllo, definiti dall'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 e dalla Provincia di Chieti, nella sua qualità di Organismo Intermedio;
- a ultimare e collaudare i lavori entro il termine previsto dall'Avviso;
- ad esonerare sia la Regione Abruzzo che la Provincia di Chieti da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecate a persone o a beni pubblici o privati, di sollevare e manlevare sia la Regione Abruzzo che la Provincia di Chieti da ogni azione o molestia.

D I C H I A R A I N O L T R E

che il punteggio totale del Progetto presentato, determinato in forza dell'applicazione dei criteri di selezione di cui all'Avviso, è pari a:

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013
PIT AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico – Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d'intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita"

ALLEGATO I

	Criteri	Punteggio
a)	<i>Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche al fine della destagionalizzazione turistica</i>	
b)	<i>Capacità di avviare forme di gestione integrata tra risorse culturali/naturali dell'ambito, al fine di elevare la qualità dell'offerta e dell'organizzazione interna</i>	
c)	<i>Quota di finanziamento pubblico a carico del beneficiario finale</i>	
d)	<i>Sinergia del progetto con iniziative già avviate e con altri strumenti di intervento della politica comunitaria, nazionale e regionale (iniziative realizzate nell'ambito del Patto Territoriale e dell'Associazione tra Enti Locali del Sangro-Aventino)</i>	
e)	<i>Possesso di certificazioni ambientali o impegno ad acquisirle o impatto sulla sostenibilità ambientale (iniziative finalizzate all'ecosostenibilità)</i>	

Ai fini della valutazione dei punteggi attribuiti ai criteri di cui alle precedenti lettere b), d) ed e)

DICHIARA

- quanto alla lettera sub-b) (*barrare il caso che interessa, solo in caso di attribuzione del punteggio ivi previsto*):
 che l'ente ha aderito da almeno un anno dalla data di pubblicazione dell'Avviso a strumenti di rete tesi al miglioramento dell'accoglienza da parte delle mete;
 che l'ente si impegna ad aderire a strumenti di rete tesi al miglioramento dell'accoglienza da parte delle mete.
- quanto alla lettera sub-d) (*barrare il caso che interessa, solo in caso di attribuzione del punteggio ivi previsto*):
 che il progetto è in sinergia con iniziative non anteriori al 2003 avviate nello stesso settore (valorizzazione delle emergenze ai fini turistici) e nel medesimo territorio comunale:
[specificare tipologia di iniziativa:];
.....];
- che il progetto è in sinergia con iniziative non anteriori al 2003 avviate nello stesso settore (valorizzazione delle emergenze ai fini turistici) e nei territori dei comuni limitrofi.
[specificare comune e tipologia di iniziativa:];
.....];
- quanto alla lettera sub-e) (*barrare il caso che interessa, solo in caso di attribuzione del punteggio ivi previsto*):
 che l'ente è in possesso di una o più certificazioni ambientali;
 che l'ente, nell'ambito del progetto da cofinanziare, si impegna ad acquisire una certificazione di tipo ambientale;

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013
PIT AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico – Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d'intervento 1.1 "Aumentare l'attrattività e migliorare la gestione delle mete di visita”

ALLEGATO I

- che l'ente, nell'ambito del progetto da cofinanziare, s'impegna alla promozione di attività e azioni che riguardano l'ambiente (iniziative volte al risparmio energetico, all'educazione verso la raccolta differenziata, ...).

Si indica quale Referente da contattare

Sig. _____

Incarico rivestito all'interno dell'Ente _____

Tel. _____ Fax _____

Indirizzo e-mail e/o posta certificata _____

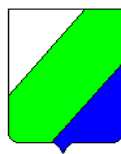
Si allega la seguente documentazione:

- Progetto (definitivo o esecutivo) nelle forme e nei modi di cui al vigente Codice degli Appalti pubblici approvato dall'Organo Istituzionale competente
- Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento del progetto
- Documento di identità in corso di validità.

Timbro e firma

Luogo e data

_____ lì _____



PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013
Competitività
Regionale e
Occupazione

PROVINCIA DI CHIETI

Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

Settore 3

Finanze Bilancio Patrimonio Finanziamenti

Promozione e Valorizzazione del Territorio Attività Produttive

AVVISO PUBBLICO

PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE

AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico “Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d’intervento 1.2 “Migliorare l’attrattività dei contesti abitativi”

POR FESR Abruzzo 2007 – 2013

Asse IV “Sviluppo Territoriale” - Attività IV 2.1 “Valorizzazione dei territori montani”

Art 1

Contesto programmatico di riferimento

Nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, anche a seguito del Verbale di Intesa fra il Presidente della Regione Abruzzo e i Presidenti delle Province sui piani di azione territoriale, la Regione Abruzzo ha attivato lo strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale, coinvolgendo Enti locali e operatori economici per realizzare programmi complessi per la valorizzazione delle potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e per la competitività dei territori (innovazione ed energia).

I Progetti Territoriali sono un insieme di azioni e interventi definiti e messi in atto per il perseguimento di un obiettivo chiaramente identificato di sviluppo e promozione di un sistema territoriale. Lo strumento della Progettazione integrata è coordinato dalle Province – individuate quali Organismi intermedi con DGR n. 1191 del 29/XI/2007 – in collaborazione con i Partenariati locali dei territori oggetto di intervento.

L'”obiettivo generale” del Progetto Integrato Ambito Lanciano è quello di:

“Creare un sistema integrato dell'accoglienza per migliorare l'attrattività del territorio, valorizzando l'autenticità e l'unicità delle risorse locali di identità, cultura ambiente nell'ottica della qualità e della professionalità”.

Il PIT Ambito Lanciano è stato approvato con delibera Giunta Regionale n. 1239 del 10 dicembre 2008 pubblicata sul BURA N. 4 Speciale del 16 gennaio 2009.

Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni ammesse a cofinanziamento mediante il presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti nella materia concernente l'attuazione delle operazioni medesime, anche con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché ai vincoli ed alle procedure applicabili al POR FESR 2007-2013 stabiliti dall'Autorità di Gestione.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie e nazionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE);
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali di sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione.

Art 3

Definizioni

«**Beneficiario**»: un operatore, organismo/ente o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; nel quadro del regime di aiuti di cui all'articolo 87 del trattato, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e ricevono l'aiuto pubblico. Ai fini del presente Avviso sono beneficiari esclusivamente i soggetti di cui al successivo art. 6.

«**Investimento pubblico**»: complesso di attività finanziate con risorse pubbliche (UE, Stato, Regione ed Enti Locali).

«**Operazione**»: un progetto o un gruppo di progetti selezionato dalla Provincia di Chieti nell'ambito del PIT, in qualità di Organismo Intermedio del programma operativo in questione o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal presente avviso, che consente il conseguimento degli scopi dell'asse prioritario a cui si riferisce.

Art 4

Oggetto e fonti di finanziamento

Il presente Avviso è relativo alla Linea di Intervento 1.2 “*Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi*” del PIT Ambito Lanciano ed è finanziato nell'ambito dell'Asse IV “*Sviluppo Territoriale*”, dall'Attività IV.2.1 “*Valorizzazione dei territori montani*” del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

Nello specifico l'Avviso è volto alla concessione di contributi, non rimborsabili, a sostegno di investimenti proposti dagli Enti Locali e volti ad incrementare il livello di gradevolezza, l'attrattività e l'abbellimento di particolari contesti abitativi e, più in generale, al cofinanziamento di interventi su borghi, frazioni, insediamenti diffusi, centri storici, ecc. affinché si possano configurare come mete specifiche di visita.

Art 5

Durata e variazioni del progetto di investimento

Il presente Avviso si propone di concedere contributi per sostenere investimenti finalizzati alla cura e alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato, anche prevedendo forme di coinvolgimento dei privati.

Il progetto d'investimento può avere una durata massima di 12 mesi dalla data dell'atto di concessione del contributo. Tale termine può essere prorogato su autorizzazione dell'Organismo Intermedio, una sola volta, per un periodo non superiore a 4 mesi, su richiesta motivata del beneficiario, da far pervenire al Settore 3 della Provincia di Chieti, a pena di inammissibilità, entro il novantesimo giorno antecedente la scadenza originaria del progetto. La data di ricezione al protocollo generale della Provincia di Chieti fa fede agli effetti del rispetto del termine anzidetto.

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, almeno 90 gg antecedenti la scadenza originaria assegnata al progetto medesimo. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione da parte del competente Settore della Provincia di Chieti, nella sua veste di Organismo Intermedio. L'istanza di variazione non può comunque riguardare la quota percentuale di cofinanziamento approvata a carico del beneficiario dell'operazione e/o le altre condizioni che influenzano i criteri di selezione, la valutazione di merito del progetto d'investimento e l'attribuzione dei relativi punteggi.

Art 6

Beneficiari ed aree eleggibili

Possono beneficiare dei contributi previsti nel presente Avviso esclusivamente gli Enti Locali, in forma singola o associata, che intendono realizzare progetti di investimento di cui al successivo art. 7, mediante interventi finalizzati a migliorare l'attrattività dei contesti abitativi, localizzati nei Comuni montani ex LR 11/2003 di Atessa, Archi, Bomba, Borrello, Casoli, Civitaluparella, Civitella Messer Raimondo, Colledimacine, Colledimezzo, Fallo, Fara San Martino, Gamberale, Gessopalena, Lama dei Peligni, Lettopalena, Montazzoli, Montebello sul Sangro, Monteferrante, Montelapiano, Montenerodomo, Palena, Palombaro, Pennadomo, Pietraferrazzana, Pizzoferrato, Quadri, Roccascalegna, Roio del Sangro, Rosello, Taranta Peligna, Tornareccio, Torricella Peligna, Villa Santa Maria (All. B al POR FESR Regione Abruzzo 2007-2013) ricadenti nell'ambito territoriale di Lanciano.

Art 7

Investimenti finanziabili

Trattasi di azioni ed investimenti che devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato. Sono ammissibili interventi su contesti abitativi finalizzati alla cura e valorizzazione dell'immagine degli abitati, nonché interventi riconducibili alla generale nozione di "arredo urbano" (colori, tecnologie, materiali, tipologie architettoniche); sono ammissibili interventi di miglioramento dei contesti abitati (percorsi, emergenze, insegne permanenti, ecc.), delle vedute e degli elementi espositivi, dei dispositivi di sicurezza e di protezione (balaustre, ringhiere, balconate e simili), del verde puntuale, capaci di incrementare il livello di gradevolezza, l'attrattività e l'abbellimento dei contesti abitativi di modo che possano configurarsi come mete specifiche di visita.

Considerate le finalità di cui all'art. 4, l'intervento **dovrà prevedere la modalità di coinvolgimento dei privati, nei modi e nelle forme ritenute più opportune**, chiamati a rimuovere detrattori della tipologia architettonica del contesto attraverso il rifacimento di facciate, la sostituzione di infissi, etc..

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico.

Art 8

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del presente Avviso e segnatamente:

- Spese per l'eventuale acquisizione delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento dell'intervento (alle condizioni e nei limiti della pertinente normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa: art. 5 "Acquisto di terreni" e art. 6 "Acquisto di Edifici" del DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 294 del 17 dicembre 2008);
- spese per l'esecuzione dei lavori: opere murarie ed assimilabili (limitatamente d interventi finalizzati alla pavimentazione pedonale con esclusione delle infrastrutture per i sottoservizi), compresi impianti di illuminazione ed adeguamento dispositivi di sicurezza e protezione;
- spese per il miglioramento dei contesti abitativi e delle vedute (con espressa esclusione di quelle riferibili a beni ornamentali);
- indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, etc.);
- spese per attrezzature tecnologiche ed elettroniche (comprese quelle relative a impianti collegati);

- spese per consulenze e servizi nel settore qualità e gestione integrata, informazione e pubblicità, ivi compreso produzione materiale informativo e utilizzazione spazi espositivi e cartellonistica non superiore al 20% dell'investimento totale previsto;
- le spese generali (progettazione, direzione dei lavori, indagini geologiche etc.) saranno riconosciute per un importo del 12% su lavori e forniture a base d'asta
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità stabilite dall'art. 7, punto 1, lett d), del REG. (CE) n. 1080/2006 e dall'art. 7, punti 1 e 2, del su richiamato DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Il contributo concesso con il presente Avviso ha finalità di investimento pubblico e **non può essere utilizzato per sostenere interventi privati.**

Fermo restando il riferimento al pieno rispetto della normativa sull'ammissibilità delle spese di cui al più volte citato DPR n. 196/2008 (quale Regolamento che definisce, ai sensi dell'art. 56, § 4, del Reg. (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013) e fatto salvo quanto previsto dallo stesso Reg. (CE) n.1083/2006, nonché dal Reg. (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Reg. (CE) n. 1828/2006, non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione:

- a. Le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- b. le spese effettuate anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.;
- c. i rimborsi spese per vitto, alloggio e trasporti;
- d. le imposte diverse dall'IVA recuperabile, interessi passivi, spese notarili, ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie e simili);
- e. le spese inerenti i beni usati;
- f. le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;
- g. le spese per l'edilizia abitativa.

Art 9

Risorse finanziarie e intensità del contributo

La dotazione finanziaria complessiva della linea di intervento è pari a 1.044.938,78 euro.

Il Beneficiario, previa comunicazione alla Provincia di Chieti, può utilizzare, *esclusivamente per opere migliorative e complementari*, le somme eventualmente derivanti da economie, ivi comprese quelle conseguenti a ribassi d'asta e a variazioni di IVA. In caso contrario, il Beneficiario dovrà, comunque, comunicare alla Provincia l'esistenza delle economie predette per consentire un rapido reimpiego delle stesse a favore di altri interventi, in ossequio a quanto previsto al comma precedente.

L'agevolazione è costituita da un contributo sulla spesa ammissibile. L'investimento minimo ammissibile è pari a 120.000,00 euro. Tale livello minimo deve essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione. Il contributo massimo concedibile è pari al 70% dell'importo complessivo del progetto di investimento ammesso a finanziamento; in ogni caso il contributo concedibile non può eccedere la somma in termini assoluti di euro € 131.000,00. La quota di cofinanziamento minima a carico del proponente è pari almeno al 30% dell'importo complessivo del progetto di investimento ammesso a finanziamento.

Gli Enti possono presentare una sola domanda di agevolazione optando per la linea di intervento 1.1 o per la linea di intervento 1.2. pena l'esclusione delle istanze presentate.

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso non sono cumulabili con altri relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art 10

Procedure di presentazione della domanda di contributo

La domanda di contributo, redatta secondo lo schema allegato (Allegato I – Dichiarazione per l'ammissione al finanziamento, scaricabile dal sito www.provincia.chieti.it, alla sezione dedicata al P.I.T.), deve essere inviata **entro e non 45 giorni giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.** alla Provincia di Chieti, Settore 3 – *Servizio Attività Produttive e Sviluppo Economico*, Corso Marrucino n. 97 – 66100 CHIETI, Corso Marrucino n. 97 – 66100 CHIETI, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo posta celere con avviso di ricevimento, in busta chiusa e sigillata. Al fine del rispetto del su indicato termine fanno fede il timbro e la data riportati sul plico dall'Ufficio postale di spedizione. La documentazione viaggia a totale rischio del richiedente. Sulla busta deve essere indicata a pena di esclusione, la dicitura "Avviso PIT Ambito Lanciano - Linea d'intervento 1.2 Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi".

Art 11

Documenti da allegare alla domanda di contributo

I proponenti, a pena esclusione, devono allegare alla domanda di contributo (Allegato I- Dichiarazione per l'ammissione al finanziamento), debitamente compilata in ogni sua parte, timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante, i seguenti documenti:

- Progetto, definitivo o esecutivo, nelle forme e nei modi di cui al vigente Codice degli Appalti pubblici approvato dall'Organo Istituzionale competente;
- Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento del progetto (Allegato II – Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento, scaricabile dal sito www.provincia.chieti.it, alla sezione dedicata al P.I.T.);
- Atti che prevedono forme di coinvolgimento dei privati;
- Copia di documento di identità in corso di validità.

Art 12

Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti

La Provincia di Chieti procederà alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al successivo art. 13. Nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

Qualora vengano riscontrate carenze tali da non costituire cause di non ammissibilità alla fase di valutazione ex art. 13, la Provincia potrà richiedere, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, dati e/o precisazioni e/o chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata. Qualora i dati e/o precisazioni e/o i chiarimenti e/o le integrazioni non siano trasmessi entro il termine di giorni 10 dalla richiesta, la domanda di contributo non sarà ammessa alla successiva fase di valutazione.

La fase di verifica dell'ammissibilità della domanda si conclude con apposito verbale del tecnico istruttore.

Ai proponenti non ammessi alla successiva fase di valutazione verrà data formale comunicazione, a mezzo raccomandata A/R, delle relative motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della domanda.

Le domande dichiarate ammissibili saranno sottoposte a valutazione, secondo i criteri stabiliti al successivo art 14, da un tecnico istruttore..

A conclusione della fase di valutazione verrà redatta una graduatoria contenente rispettivamente le indicazioni delle domande idonee e finanziabili, di quelle idonee ma non finanziabili, di quelle escluse.

La graduatoria è soggetta ad approvazione con Determina del Dirigente del competente Settore della Provincia di Chieti. La graduatoria finale sarà pubblicata sul BURA, presso l'Albo Pretorio e sul sito internet della Provincia di Chieti. Ai beneficiari idonei e finanziabili sarà data comunicazione anche mediante raccomandata A/R.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.

Art 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase di verifica dell'ammissibilità della domanda è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità e cause di esclusione dell'istanza il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Alla luce di quanto adottato dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007, i requisiti di ammissibilità che verranno verificati sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- conformità della domanda e delle dichiarazioni agli Allegati I e II;
- debita sottoscrizione del legale rappresentante della domanda e delle dichiarazioni prodotte;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della domanda di contributo e dell'eventuale documentazione integrativa;

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR FESR Abruzzo 2007-2013, dal PIT Ambito Lanciano e dall'art. 6 del presente Avviso;

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR FESR Abruzzo 2007-2013, dal PIT Ambito Lanciano e dal presente Avviso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici ai sensi del presente Avviso;
- rispetto della soglia minima di investimento ammissibile e del contributo massimo concedibile come previsti nel presente Avviso;
- disponibilità del bene.

Art 14
Criteri di valutazione

In conformità agli obiettivi del presente Avviso, la valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi assegnati sulla base dei criteri di valutazione di cui al presente articolo.

Le domande ritenute ammissibili saranno valutate secondo i seguenti criteri ponderati:

	Criteri	Punteggio max
a)	<p><i>Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche ai fine della destagionalizzazione turistica</i></p> <p>Il giudizio complessivo, per ogni contesto abitativo, viene espresso sulla base della rilevanza, dell'impegno ad abbellire il contesto e dell'organizzazione locale dell'accoglienza comunale (ristoro, ricettività e seconde case) come da Allegato a)</p> <p>Al contesto abitativo che esprime un giudizio pari a 9 viene attribuito un punteggio pari a 60 punti</p> <p>Al contesto abitativo che esprime un giudizio pari a 8 viene attribuito un punteggio pari a 55 punti</p> <p>Il punteggio diminuisce rispettivamente di 5 punti ad ogni giudizio inferiore di 1 unità rispetto a 9</p>	60
b)	<p><i>Capacità di avviare forme di gestione integrata tra risorse culturali/naturali dell'ambito al fine di elevare la qualità dell'offerta e dell'organizzazione interna</i></p> <p>Piani che prevedono di incentivare interventi privati finalizzati alla rimozione di detrattori della tipologia architettonica del contesto (sostegno al rifacimento di facciate, alla sostituzione di infissi, ecc.).</p>	16
c)	<p><i>Quota di finanziamento pubblico a carico del beneficiario finale</i></p> <p>Per ogni 5% di cofinanziamento oltre quello stabilito dalla Misura POR FESR (e fino al concorrere del 50%)</p>	8 punti 2
d)	<p><i>Sinergia del progetto con iniziative già avviate e con altri strumenti di intervento della politica comunitaria, nazionale e regionale (iniziative realizzate nell'ambito del Patto Territoriale e dell'Associazione tra Enti Locali del Sangro Aventino)</i></p> <p>Sinergie con iniziative (progetti) avviate nello stesso settore (valorizzazione delle emergenze ai fini turistici) nel medesimo territorio comunale non anteriori al 2003</p> <p>Sinergie con iniziative (progetti) avviate nello stesso settore (valorizzazione delle emergenze ai fini turistici) nei territori dei comuni limitrofi non anteriori al 2003</p>	6 punti 6 punti 3
e)	<p><i>Possesso di certificazioni ambientali o che si impegnano ad acquisirle o impatto sulla sostenibilità ambientale (iniziative finalizzate all'ecosostenibilità)</i></p> <p>Ente in possesso di una o più certificazioni ambientali</p> <p>Ente che, nell'ambito del progetto da cofinanziare, s'impegna ad acquisire una certificazione di tipo ambientale</p> <p>oppure</p> <p>Ente che, nell'ambito del progetto da cofinanziare, s'impegna alla promozione di attività e azioni che riguardano l'ambiente (iniziative volte al risparmio energetico, all'educazione verso la raccolta differenziata, ...).</p>	10 punti 10 punti 5 punti 5

In allegato a) vengono riportati i giudizi sui contesti abitativi e sull'organizzazione locale dell'accoglienza per l'attribuzione dei punteggi di cui sopra.

In caso di parità di punteggio tra due o più domande/progetti la precedenza in graduatoria viene stabilita sulla base del maggior punteggio ottenuto nel Criterio sub-a) "*Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche al fine della destagionalizzazione turistica*"; nel caso di ulteriore parità di punteggio tra due o più domande/progetti per la precedenza in graduatoria si prenderà in considerazione il maggior punteggio ottenuto nel Criterio sub-c) "*Quota di finanziamento pubblico a carico del beneficiario finale*"; nel caso dovesse ancora ripetersi la situazione di parità di punteggio fra due o più domande/progetti per la precedenza in graduatoria si prenderà in considerazione il maggior punteggio ottenuto nel Criterio sub-b) "*Capacità di avviare forme di gestione integrata tra risorse culturali/naturali dell'ambito al fine di elevare la qualità dell'offerta e dell'organizzazione interna*"; in caso di ulteriore parità di punteggio la precedenza sarà attribuita sulla base del maggior investimento programmato; nel caso di persistenza di una situazione di parità verrà data priorità alla richiesta di agevolazione di importo inferiore.

La graduatoria delle domande è formulata con riferimento a tutte le richieste ammesse alla valutazione di merito ed i progetti di investimento in essa inseriti sono ammessi alle agevolazioni procedendo nell'ordine della medesima e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile. Qualora l'ultima posizione agevolabile in graduatoria sia occupata da due o più progetti, le disponibilità residue saranno ripartite tra quest'ultimi proporzionalmente alle agevolazioni concedibili.

Art15

Erogazione del finanziamento

Il Contributo viene erogato secondo i termini e le modalità che seguono:

1. la prima anticipazione pari al 10% è liquidata ed erogata a dimostrazione dell'avvenuto affidamento dei lavori e/o delle forniture, previa apposita richiesta;
2. ulteriori pagamenti, rispettivamente del 30%, 30% e 25% del contributo accordato, sono erogati sulla base di atti amministrativi appositamente adottati dai competenti organi dell'Ente beneficiario, attestanti che i lavori e/o le forniture sono stati eseguiti e regolarmente contabilizzati, e sulla base dello stato di avanzamento degli stessi, rispettivamente per importi almeno eguali al 30%, 60% e 90% dell'investimento complessivo programmato;
3. il saldo finale, che non potrà essere superiore al 5% del contributo accordato, è determinato sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed è corrisposto a seguito di presentazione:
 - ❖ del provvedimento formale di approvazione degli atti di collaudo tecnico-amministrativo, del certificato di regolare esecuzione e dello stato finale dei lavori;
 - ❖ della contabilità finale, unitamente all'elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, e copia fotostatica dei giustificativi di spesa e dei mandati di pagamento regolarmente accreditati sul c/c del fornitore.

L'erogazione del saldo finale è autorizzata nel medesimo provvedimento con il quale si procede all'approvazione del rendiconto finale presentato dal beneficiario.

Il progetto si intende concluso alla data dell'effettivo pagamento di tutti giustificativi di spesa portati a rendicontazione.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto di investimento, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16

Obblighi a carico del beneficiario

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le regole stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria nella materia concernente l'attuazione dell'operazione, nonché dei vincoli ed delle procedure applicabili al POR FESR 2007-2013 stabiliti dall'Autorità di Gestione.

In particolare, i beneficiari sono tenuti al rispetto delle seguenti regole:

- conformità alle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e ambiente e pari opportunità;
- sistema di contabilità separata per l'operazione;
- ammissibilità delle spese secondo la pertinente normativa nazionale, comunitaria e regionale ;
- adempimenti stabiliti dal presente Avviso e dal disciplinare di concessione del contributo;
- invio di tutte le informazioni richieste dall'AdG anche attraverso l'Organismo Intermedio;
- eventuale documentazione per progetti generatori di entrate;
- stabilità delle operazioni (art.57 Reg. (CE) 1080/2006);
- istituzione di un fascicolo dell'operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa;
- conservazione della documentazione fino al 31 dicembre 2018;
- obblighi di informazione e pubblicità;
- stampigliatura sulle fatture relative all'operazione del finanziamento POR ricevuto mediante annullamento di tutti i giustificativi di spesa con apposita timbratura recante la dicitura *“Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013, Attività IV.2.1 - Valorizzazione dei territori montani - PIT Ambito Lanciano – Linea di Intervento 1.2 - Anno 20__”* ;
- chiusura dell'operazione e invio documentazione finale entro il termine stabilito.

Più nello specifico, fermo restando l'obbligo generale di rispetto della normativa nazionale e regionale e delle specifiche prescrizioni dettate dai singoli Responsabili dell'Organismo Intermedio negli atti e provvedimenti amministrativi di gestione degli interventi (avvisi di evidenza pubblica, convenzioni di concessione dei contributi, provvedimenti di affidamento in concessione, etc.), gli adempimenti di natura strettamente “comunitaria” che i Beneficiari dovranno porre in essere nelle attività di realizzazione dei progetti cofinanziati dal POR FESR 2007-2013 sono:

Conformità dell'operazione al progetto ammesso al cofinanziamento

1. Il Beneficiario è tenuto a realizzare l'intervento conformemente al progetto ammesso al cofinanziamento, fatto salvo le previsioni di cui all'art. 5 del presente Avviso.

2. Il Beneficiario deve attivare tempestivamente le procedure di affidamento delle opere previste dal progetto ammesso e garantirne la conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
3. Il Beneficiario è tenuto a fornire all'Organismo Intermedio, secondo la tempistica e le modalità indicate nel presente avviso o nell'atto di concessione del finanziamento, tutta la documentazione e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento *in itinere* dei requisiti di ammissibilità del progetto al cofinanziamento del POR, in particolare:
 - la documentazione tecnico amministrativa, corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del Beneficiario, relativa: alla progettazione (studi di fattibilità dell'intervento; progettazione preliminare, definitiva, esecutiva; piano tecnico-finanziario), all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi), alla realizzazione (certificati di consegna e avvio lavori; SAL, documentazione comprovante il rispetto della normativa di sicurezza e la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa), al completamento del progetto (comunicazione di fine lavori, rendiconto finale, attestazione del saldo alle imprese, atti di collaudo, etc.);
 - la documentazione contabile, corredata delle deliberazioni degli organi responsabili del Beneficiario, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (lavori, forniture, spese tecniche, espropri, ecc.), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili.
4. Il Beneficiario deve verificare ,all'atto del trasferimento da parte dell'Organismo Intermedio delle somme a titolo di contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo), la corrispondenza tra quanto ad esso effettivamente dovuto a tale titolo e quanto trasferito dalla Provincia.
5. Il Beneficiario è tenuto a restituire, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti delle attività ammesse a finanziamento, i contributi ricevuti.

Accesso

1. Il Beneficiario deve consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività oggetto del progetto nonché agli uffici dove viene conservata la documentazione relativa allo stesso:
 - al personale dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e che effettuano verifiche di primo e secondo livello;
 - ai funzionari designati da organismi nazionali di controllo e dalla Comunità Europea.
2. Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dalle persone di cui al punto precedente fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili necessari per effettuare le attività di controllo.
3. Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi assunti con l'ammissione del progetto al cofinanziamento, anche per gli anni successivi alla chiusura finanziaria e al completamento del progetto, nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e dal POR FESR 2007-2013.

Contabilità separata e archiviazione documenti

1. Nell'attuazione del progetto, il Beneficiario deve adottare un sistema di contabilità separata (in entrata e in uscita) o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali. Le somme trasferite relative al contributo pubblico concesso (anticipazioni, rimborsi, saldo) devono quindi essere contabilizzate

separatamente (ad es. mediante accensione di apposito conto corrente o associando un codice alla movimentazione contabile).

2. Il Beneficiario dovrà archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto finanziato in modo tale da:
 - tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
 - essere rapidamente e facilmente consultabile;
 - nel caso di voci di spesa che si riferiscono solo in parte al progetto finanziato, essere chiaramente distinta la documentazione contabile relativa alle opere ammesse a finanziamento da quella appartenente alla parte rimanente del progetto, non realizzata con risorse a valere sul POR. Analoghe modalità dovranno essere adottate per quelle voci di spesa considerate ammissibili entro determinati limiti o proporzionalmente ad altri costi (es.: spese di progettazione, acquisto di terreni, acquisto di immobili, ecc.);
3. Il Beneficiario dovrà conservare la documentazione di progetto in originale ovvero in copia conforme su supporti comunemente accettati a norma dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, ovvero: a) fotocopie di documenti originali; b) microschede di documenti originali; c) versioni elettroniche di documenti originali; d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.
4. Il Beneficiario dovrà conservare la documentazione di progetto fino al 31 dicembre 2018 nelle modalità di cui sopra (archiviata e disponibile), per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti di cui ai punti precedenti.

Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

1. Per tutta la durata del progetto, il Beneficiario è tenuto a rilevare i dati finanziari, procedurali e fisici relativi al progetto cofinanziato, e, conseguentemente, a trasmetterli con le modalità ed i termini che verranno indicate dall'Autorità di Gestione del POR e/o dall'OI, al Responsabile di Attività dell'Organismo Intermedio.
2. I dati di cui al punto precedente dovranno essere registrati su apposite schede di rilevazione fornite dall'Organismo Intermedio;
3. Il Beneficiario dovrà, altresì, fornire all'Organismo Intermedio (o altro organismo da questo incaricato) e all'Autorità di Gestione, nei modi e tempi indicati nella richiesta, documenti e informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto, alle misure di informazione e pubblicità poste in essere ai sensi del Reg.(CE) 1828/2006, all'esistenza di eventuali criticità incontrate dal Beneficiario nella gestione dello stesso.
4. Il Beneficiario dovrà partecipare ad eventuali riunioni tecniche organizzate dall'Autorità di gestione del POR o dall'Organismo Intermedio fornendo tutte le informazioni utili al fine dell'analisi dell'attuazione dell'intervento finanziato.
5. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

Previsioni di spesa

1. Per tutta la durata del progetto, il Beneficiario deve, altresì, inviare all'Organismo Intermedio le previsioni di spesa relative al progetto cofinanziato, con le modalità ed i termini previsti per le schede di monitoraggio.

Informazione e Pubblicità

1. Il Beneficiario si obbliga ad osservare la normativa comunitaria inerente l'informazione e la pubblicità disciplinata dal Regolamento (CE) 1828/2006 (Regolamento di Applicazione) ed a garantire l'informazione nei confronti dell'opinione pubblica in merito alla natura comunitaria dei fondi con cui viene realizzato il progetto. A tal fine, si richiamano espressamente le previsioni di cui:
 - all'art. 8 del Regolamento di Applicazione (Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico);
 - all'art. 9 del Regolamento di Applicazione (Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione)
2. Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione ed in tutti i documenti riguardanti l'operazione, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006: a) l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea"; b) l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; c) il logo regionale PIT specifico per l'Ambito di riferimento; d) l'emblema ufficiale della Regione Abruzzo e della Provincia di Chieti; e) lo slogan generale di alto impatto scelto dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio.

Art 17

Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato e dall'UE.

L'agevolazione viene revocata nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa, anche per cause non imputabili al beneficiario finale;
- b) qualora l'ente non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie e dichiarazioni mendaci, inesatti o reticenti;
- d) qualora il soggetto beneficiario non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente Avviso ovvero dall'atto di concessione del contributo;
- e) qualora l'ente compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- f) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di contributo o non rientri nei territori ammissibili;

- g) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- h) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione o comunque inferiore al limite minimo d'investimento previsto all'art. 9 del presente Avviso;
- i) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario è tenuto alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art 18 **Tutela della privacy**

I dati personali forniti all'Amministrazione provinciale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia di Chieti, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia di Chieti debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 19 **Disposizioni finali**

Per quanto non previsto dal presente Avviso e nell'atto di concessione del contributo, si applicano tutte le disposizioni contenute dalla normativa vigente in materia a livello comunitario, nazionale e regionale nonché quelle contenute nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel SAR POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 e nei Manuali/Circolari dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

Allegati:

- I Dichiarazione per ammissione al finanziamento
- II Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento

Allegato a)

Attribuzione dei giudizi per la valutazione del grado di rilevanza turistica dei contesti abitativi approvati nel PIT, con Delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 10 dicembre 2008 e pubblicata sul BURA N. 4 Speciale del 16 gennaio 2009.

I giudizi sono finalizzati a valutare la rilevanza e la capacità di attrazione del singolo contesto abitativo. Per ogni contesto vengono valutati la rilevanza, l'esistenza di piani specifici e l'organizzazione dell'accoglienza. I giudizi vengono espressi **sommando** i seguenti parametri.

Rilevanza del contesto

Rilevanza

- 3 punti Un giudizio alto viene dato al contesto abitativo che presenta una elevata rilevanza potenziale ovvero in cui la presenza di una o più emergenze architettoniche-artistiche è abbinata alla predominanza di un tessuto edilizio-urbano significativo per composizione o di un contesto edilizio che mostra particolare cura ed attenzione per i caratteri distintivi della tipologia costruttiva del luogo (c.d. genius loci).
- 2 punti Un giudizio medio viene dato al contesto abitativo che presenta una media rilevanza potenziale (es. caratteristiche delle abitazioni, materiali, ecc.) ovvero che presenta almeno uno dei requisiti su esposti.
- 1 punto Un giudizio basso viene dato al contesto abitativo che non ha nessuno dei requisiti precedenti.

Riconoscimento

Il giudizio sarà incrementato di un punto, fino al massimo di tre, nel caso di riconoscimento di Bandiera Blu, Bandiera Arancione, Bandiera Verde, Borghi autentici o Borghi più belli.

Il giudizio totale della rilevanza del contesto non può essere superiore a 3.

Giudizio "Rilevanza del contesto"

<i>Comune</i>	<i>Contesto</i>	<i>Rilevanza</i>	<i>Riconoscimento</i>	<i>Giudizio</i>
Archi	Borgo fortificato (Castello e cinta muraria)	2		2
Atessa	Centro storico	2		2
Bomba	Centro storico (Circuito murario e porte urbiche)	2		2
Borrello	Centro storico	1		1
Casoli	Centro storico	3		3
Civitaluparella	Centro storico	2		2
Civitella Messer Raimondo	Centro storico	2		2
Colledimacine	Centro storico	2		2
Colledimezzo	Centro storico	2	1	3
Fallo	Borghi Valle vecchia e Pietra antica	1		1
Fara San Martino	Borgo di terra vecchia	2	1	3
Gamberale	Centro storico	1		1
Gessopalena	Centro storico	1		1

Lama dei Peligni	Piazza Umberto I e paese vecchio "la ripa"	2		2
Lettopalena	Centro storico	1		1
Montazzoli	Colle Ripa e Borgo antico	2		2
Montebello sul Sangro	Nucleo abitativo di Monte Vecchio	1		1
Monteferrante	Centro storico	1		1
Montelapiano	Centro storico (belvedere)	2	1	3
Montenerodomo	Borgo antico e Pagliare	2		2
Palena	Centro storico	3	1	3
Palombaro	Centro storico	1	1	2
Pennadomo	Centro storico	1		1
Pietraferrazzana	Centro storico	2		2
Pizzoferrato	Centro storico (piazza municipio)	2		2
Quadri	Centro storico	2		2
Roccascalegna	Borgo castello	3	1	3
Roio del Sangro	Centro storico	1		1
Rosello	Centro storico e Pagliare	2		2
Taranta Peligna	Centro storico	1		1
Tornareccio	Borgo medievale (piano la porta)	2		2
Torricella Peligna	Centro storico	3		3
Villa Santa Maria	Centro storico	3		3

Organizzazione locale dell'accoglienza

Per ciascun Comune, il giudizio viene espresso sommando un parametro relativo ai punti ristoro ed uno relativo alla presenza di strutture ricettive e seconde case. In particolare:

Punti ristoro

- 3 punti Presenza di un numero maggiore di 6 punti ristoro oppure presenza di più di 1 punto ristoro segnalato nelle principali guide gastronomiche (quelle monitorate dal "Centro").
- 2 punti Presenza di un numero maggiore di 3 punti ristoro oppure presenza di almeno 1 punto ristoro segnalato nelle principali guide gastronomiche (quelle monitorate dal "Centro").
- 1 punto Presenza di almeno un punto ristoro o ristoro agriturismo.

Ricettività e seconde case¹:

- 3 punti Presenza di un numero > di 150 posti letto (ricavato con la formula convenzionale posti letto attività ricettive + posti letto ostello/4+ posti campeggio/6) o presenza di un numero >/= di 500 case.

¹ Dati ufficiali Direzione Turismo Regione Abruzzo e CRESA

- 2 punti Presenza di un numero $>$ di 70 posti letto (ricavato con la formula convenzionale posti letto attività ricettive + posti letto ostello/4+ posti campeggio/6) o presenza di un numero \geq di 200 case
- 1 punto Presenza di un numero \leq di 70 posti letto (ricavato con la formula convenzionale posti letto attività ricettive + posti letto ostello/4 + posti campeggio/6) o presenza di un numero compreso tra 0 e 199 case

Giudizio “organizzazione locale dell’accoglienza”

Comune	Rist	P.R.	Agri.	p.l.	Alb,	p.l.	p.l.	p.l.	p.l.	p.l.	p.l.	p.l./4	Strutt.	p.l.	Strutt.	p.l.	p.l./6	Totale	II case	P.L. e/o II case	Giudizio totale	
					Hotel	Aff.							B&B	Ost.	Compl.	Camp,		p.l.				
Archi	3	2	2	17														17	243	2	4	
Atessa	18	3	2	10	3	144	1	2	1	24								180	449	3	6	
Bomba	3	2	1	6	1	13			1	4	1	25	6,25		1	260	43	73	399	2	4	
Borrello	1	1	1	12	1	25												37	200	2	3	
Casoli	11	3	5	32														32	335	2	5	
Civitaluparella	1	1																	54	1	2	
Civitella M. R.	1	1																	199	1	2	
Colledimezzo	2	1			1	32									1	105	18	50	88	1	2	
Colledimacine	0	0																	119	1	1	
Fallo	1	1			1	26												26	121	1	2	
Fara S.Martino	3	2			1	221												221	200	3	5	
Gamberale	1	1			1	68												68	196	1	2	
Gessopalena	3	2					1	8										8	423	2	4	
Lama dei Peligni	4	2					1	11	1	6	1	25	6,25	1	20	1	250	42	85	374	2	4
Lettopalena	1	1																	129	1	2	
Montazzoli	2	1	1	6	1	15												21	231	2	3	
Montebello Sul Sangro	1	1																	137	1	2	

POR FESR Abruzzo 2007-2013 – PIT Ambito Lanciano

Monteferrante	1	1			1	25												25	107	1	2
Montelapiano	1	1																	122	1	2
Montenerodomo	3	2	3	12									2	49				61	144	1	3
Palena	12	3	1	6	4	130	1	6	1	9								151	742	3	6
Palombaro	3	2	1	12	1	48			1	4								64	214	2	4
Pennadomo	1	1	1	8														8	219	2	3
Pietraferrazzana	1	1			1	40												40	84	1	2
Pizzoferrato	7	3	3	16	1	200			3	20			1	20				256	1.649	3	6
Quadri	2	1																	105	1	2
Roccascalegna	5	2	17	98									2	13	1	130	22	133	109	2	4
Roio del Sangro	0	0																	154	1	1
Rosello	3	2	1	8			1	13			1	54	13,5					35	174	1	3
Taranta Peligna	1	1																	67	1	2
Tornareccio	2	1																	269	2	3
Toricella Peligna	5	2	6	46	2	62												108	397	2	4
Villa Santa Maria	6	2	1	26	1	37									1	70	12	75	505	3	5

Giudizio complessivo sul grado di rilevanza turistica dei contesti abitativi

<i>Comune</i>	<i>Giudizio “Rilevanza del contesto”</i>	<i>Giudizio Totale “Organizzazione locale accoglienza”</i>	<i>Giudizio complessivo</i>
Archi	2	4	6
Atessa	2	6	8
Bomba	2	4	6
Borrello	1	3	4
Casoli	3	5	8
Civitaluparella	2	2	4
Civitella Messer Raimondo	2	2	4
Colledimacine	2	1	3
Colledimezzo	3	2	5
Fallo	1	2	3
Fara San Martino	3	5	8
Gamberale	1	2	3
Gessopalena	1	4	5
Lama dei Peligni	2	4	6
Lettopalena	1	2	3
Montazzoli	2	3	5
Montebello sul Sangro	1	2	3
Monteferrante	1	2	3
Montelapiano	3	2	5
Montenerodomo	2	3	5
Palena	3	6	9
Palombaro	2	4	6
Pennadomo	1	3	4
Pietraferrazzana	2	2	4
Pizzoferrato	2	6	8
Quadri	2	2	4
Roccascalegna	3	4	7
Roio del Sangro	1	1	2

Rosello	2	3	5
Taranta Peligna	1	2	3
Tornareccio	2	3	5
Torricella Peligna	3	4	7
Villa Santa Maria	3	5	8

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013
PIT AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico – Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d'intervento 1.2 ”Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi”

ALLEGATO I

integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”. Linea di intervento 1.2
“Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi”;

- coerenza dell'intervento con gli obiettivi ed i contenuti dell'Avviso;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati dall'Avviso;
- completezza e conformità della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica prevista;
- disponibilità del bene;
- conformità dell'intervento proposto alle leggi statali e regionali vigenti;
- che il lotto oggetto dell'intervento è servito dalle urbanizzazioni a rete, in particolare dalla viabilità di accesso;
- di non aver beneficiato, né di voler beneficiare, per le opere preventivate, di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni.

2) DI IMPEGNARSI A PENA DI ESCLUSIONE E DECADENZA DAL FINANZIAMENTO:

- ad appaltare i lavori entro 150 giorni dalla concessione del finanziamento;
- a provvedere agli adempimenti in materia di informazione e pubblicità, come definito nell'ambito del POR FESR Abruzzo 2007-2013 ed indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- a provvedere agli adempimenti in materia di controllo, definiti dall'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 e dalla Provincia di Chieti nella sua qualità di Organismo Intermedio;
- a ultimare e collaudare i lavori entro il termine previsto dall'Avviso;
- ad esonerare sia la Regione Abruzzo che la Provincia di Chieti da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecate a persone o a beni pubblici o privati, di sollevare e manlevare sia la Regione Abruzzo che la Provincia di Chieti da ogni azione o molestia.

D I C H I A R A I N O L T R E

che il punteggio totale del Progetto presentato, determinato in forza dell'applicazione dei criteri di selezione di cui all'Avviso, è pari a:

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013
PIT AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico – Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d'intervento 1.2 ”Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi”

ALLEGATO I

	Criteri	Punteggio
a)	<i>Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche al fine della stagionalizzazione turistica</i>	
b)	<i>Capacità di avviare forme di gestione integrata tra risorse culturali/naturali dell'ambito, al fine di elevare la qualità dell'offerta e dell'organizzazione interna</i>	
c)	<i>Quota di finanziamento pubblico a carico del beneficiario finale</i>	
d)	<i>Sinergia del progetto con iniziative già avviate e con altri strumenti di intervento della politica comunitaria, nazionale e regionale (iniziative realizzate nell'ambito del Patto Territoriale e dell'Associazione tra Enti Locali del Sangro-Aventino)</i>	
e)	<i>Possesso di certificazioni ambientali o impegno ad acquisirle o impatto sulla sostenibilità ambientale (iniziative finalizzate all'ecosostenibilità)</i>	

Ai fini della valutazione dei punteggi attribuiti ai criteri di cui alle precedenti lettere b), d) ed e)

DICHIARA

- quanto alla lettera sub-b) (*barrare il caso che interessa, solo in caso di attribuzione del punteggio ivi previsto*):
 che l'ente ha adottato piani che prevedono di incentivare interventi privati finalizzati alla rimozione di detrattori della tipologia architettonica del contesto;
 che l'ente non ha adottato piani che prevedono di incentivare interventi privati finalizzati alla rimozione di detrattori della tipologia architettonica del contesto.

- quanto alla lettera sub-d) (*barrare il caso che interessa, solo in caso di attribuzione del punteggio ivi previsto*):
 che il progetto è in sinergia con iniziative non anteriori al 2003 avviate nello stesso settore (valorizzazione delle emergenze ai fini turistici) e nel medesimo territorio comunale:
[specificare tipologia di iniziativa:];
.....];
 che il progetto è in sinergia con iniziative non anteriori al 2003 avviate nello stesso settore (valorizzazione delle emergenze ai fini turistici) e nei territori dei comuni limitrofi.
[specificare comune e tipologia di iniziativa:];
.....];

- quanto alla lettera sub-e) (*barrare il caso che interessa, solo in caso di attribuzione del punteggio ivi previsto*):
 che l'ente è in possesso di una o più certificazioni ambientali;

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013
PIT AMBITO LANCIANO

1.1 Obiettivo specifico – Potenziare la fruizione integrata e sostenibile delle principali risorse ambientali, culturali e di identità”

Linea d'intervento 1.2 "Migliorare l'attrattività dei contesti abitativi"

ALLEGATO I

- che l'ente, nell'ambito del progetto da cofinanziare, si impegna ad acquisire una certificazione di tipo ambientale;
- che l'Ente, nell'ambito del progetto da cofinanziare, s'impegna alla promozione di attività e azioni che riguardano l'ambiente (iniziative volte al risparmio energetico, all'educazione verso la raccolta differenziata, ...).

Si indica quale Referente da contattare

Sig. _____

Incarico rivestito all'interno dell'Ente _____

Tel. _____ Fax _____

Indirizzo e-mail e/o posta certificata _____

Si allega la seguente documentazione:

- Progetto (definitivo o esecutivo) nelle forme e nei modi di cui al vigente Codice degli Appalti pubblici approvato dall'Organo Istituzionale competente
- Dichiarazione d'impegno al cofinanziamento del progetto
- Documento di identità in corso di validità.

Timbro e firma

Luogo e data

_____ lì _____

